

Corriere Adriatico

“Serve la bellezza per poter comunicare”

Julian Carron, alla guida di Cl, ad Ancona per presentare il suo libro: un manuale di vita

I GRANDI PERSONAGGI

MARCO CHIATTI

Ancona

Fra le doti di Julian Carron c'è senza dubbio la chiarezza. Frasi brevi, ben ponderate, misurate, vissute. Le sue parole arrivano sempre in modo diretto, parlano al cuore e alla ragione, proprio come il suo predecessore Don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. A margine della presentazione del suo libro "La bellezza disarmata" ieri presso l'Aula magna della facoltà di ingegneria di Ancona, lo stesso Carron ha approfondito temi riguardanti la situazione attuale e la nostra regione. Toccando con grande serenità tutti i punti, con la baldanza di chi parte da un punto, certo, per guardare tutta la realtà.

Se dovesse riassumere in due righe il messaggio del suo libro, come lo sintetizzerebbe?

L'intenzione è quella di cercare una modalità di esprimere una situazione come quella in cui ci troviamo. Come si può comunicare qualcosa di bello e di vero? Solo attraverso la bellezza che non ha bisogno di aggiunger-

“Le ultime tragedie nelle Marche? Colpa del vuoto che dilaga e del fatto che non si trovano risposte adeguate”



re altro.

Anche in città piccole come Ancona si sono ultimamente verificati casi tragici (i due fidanzatini che hanno ucciso i genitori, ragazzi che si tolgono la vita...). A cosa è dovuta secondo lei questa fragilità nei ragazzi?

Il vuoto dilaga dappertutto, se uno non trova una risposta, una ragione adeguata per essere in grado di rispondere ad un bisogno di significato. A questo vuoto non si risponde se non con una pienezza, con qualcosa in grado di attrarre tutta la tua persona. Allora la vita comincia ad assumere un altro significato, un gusto, uno spessore.

Le Marche sono una realtà molto "religiosa": Loreto, molte attività parrocchiali... Ma nei giovani si vede spesso una noia, una incapacità di vi-



Bagno di folla per Julian Carron ieri alla Politecnica delle Marche e il tavolo dei relatori con Longhi, Menichelli, Silenzi, Carron e Marcolini. FOTO SACCHETTONI (G.C.)

vere. Quale contributo vero può dare la fede in questa situazione?

E' una delle grandi sfide alla società di oggi, a prescindere dai luoghi, dalle dimensioni delle città, perché questa noia, questa mancanza di interesse ci sfida tutti, soprattutto agli adulti. Ci domanda se abbiamo qualcosa da offrire, da mostrare concretamente ai nostri ragazzi. E questa sfida è la base della fede.

Lei ha partecipato al Pellegrinaggio Macerata Loreto. Che impressione e che ricordo ha di questo gesto?

E' un gesto imponente di popolo, che attrae tantissime persone da tutta Italia e anche dall'estero. Esprime il bisogno del popolo: dove andare se non dalla Madonna che può rispondere ai nostri bisogni?

Un suo cenno al dibattito attuale sulle unioni civili: cosa ne pensa?

In fondo ci sono sempre bisogni umani profondi, c'è un desiderio di compimento. La vera questione è qual è la vera natura del desiderio umano. La vita ci smonta, ci smaschera su questo. In una società plurale come quella che viviamo ci sono persone che reclamano uno spazio. Ora comincia la verifica, vediamo se corrisponde.

Altro tema molto caldo è quello della convivenza multiculturale e multireligiosa. Esiste una possibilità di dialogo?

L'apertura al dialogo è sempre stata presente nella cultura e nella fede cristiana. La condizione è che ciascuno sia disponibile a mettere in discussione i propri stereotipi, i propri schemi.

Bagno di folla con Menichelli Longhi e Marcolini

Ancona

Bagno di folla per la presentazione del libro di Julian Carron, "La bellezza disarmata", ieri pomeriggio presso l'aula magna della facoltà di ingegneria di Ancona. L'evento proposto dal centro culturale Miguel Manara e dall'associazione universitaria Student Office, con il patrocinio del Comune di Ancona ha visto la presenza dello stesso Julian Carron, successore di don Luigi Giussani alla guida del movimento di Comunione e Liberazione. Aula magna gremitissima e almeno altre 500 persone collegate in video da altre 2 sale adiacenti. Sono intervenuti il cardinale Edoardo Menichelli, Sauro Longhi, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Pietro Marcolini, docente universitario e neo presidente Istao. A portare il suo saluto anche il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli. Presenti anche fra gli altri Rodolfo Giampieri, presidente dell'Autorità Portuale, e il poeta Francesco Scarabicchi. Una presentazione decisamente sui generis, iniziata dalle domande poste a Carron dal sindaco Mancinelli e dal rettore Longhi, per poi proseguire con le suggestioni del cardinale Menichelli e del prof. Marcolini, colte e valorizzate dall'autore del libro che ha concluso: "La verità cristiana è una Presenza, una Persona, un Volto".